

La risposta del presidente del Consiglio Prodi all'interrogazione leghista. Il Senato vota la legge sul diritto d'asilo

Immigrati clandestini

«Basta con le sanatorie»

ROMA. «Il governo non ha intenzione di adottare un ennesimo provvedimento di sanatoria» per quanto riguarda l'immigrazione straniera. È quanto ha affermato il presidente del Consiglio, Romano Prodi, durante il question time alla Camera, rispondendo ad una interrogazione del leghista Enrico Cavaliere. «Si tratta, al contrario», ha precisato Prodi, «di dare attuazione ai principi contenuti nella nuova legge sull'immigrazione, prestando attenzione alla particolare situazione degli stranieri già presenti in Italia che dimostrino un valido inserimento nel mercato del lavoro». Prodi, rispondendo a Cavaliere, ha affermato che «il governo è consapevole della consistenza dell'immigrazione irregolare e delle proporzioni assunte dal fenomeno della partecipazione di immigrati irregolari alle attività delinquenziali nelle grandi città del centro-nord». Proprio la consapevolezza di questi problemi, ha rilevato Prodi, ha costituito «uno dei principi ispiratori» della nuova legge sull'immigrazione approvata nello scorso marzo. Prodi ha ricordato che nello schema di documento di programmazione triennale approvato lo scorso 26 giugno dal Consiglio dei ministri sono indicati gli orientamenti di massima sui quali il Parlamento è chiamato a esprimere il suo parere per poi procedere all'adozione del decreto sui flussi '98 integrativo del decreto già approvato. «Tra questi orientamenti - ha spiegato Prodi - vi è quello che prevede la possibilità di comprendere nel completamente del contingente '98 anche lavoratori stranieri che dimostrino, con elementi oggettivi, di essere già presenti in Italia prima dell'entrata in vigore della nuova legge con rapporti di lavoro in corso oppure con un formale impegno di assunzione comprovato dal datore di lavoro».

Intanto, mentre continuano gli sbarchi a Lampedusa (ieri sono arrivati altri 42 immigrati clandestini) e ormai in dirittura d'arrivo la nuova normativa sul diritto d'asi-



Sbarco di immigrati clandestini sulle coste italiane

IL CASO

I popolari danno l'ok Va in aula la legge sulla fecondazione

Si dei Democratici di sinistra e dei Verdi, assenso «tecnico» dei Popolari e del Polo, astensione di Rifondazione comunista, no dall'Udr, due sì e un no dalla Lega nord: con questo «bilancio» politico, la Commissione Affari sociali della Camera ha licenziato ieri il testo sulla fecondazione assistita e ha dato mandato al relatore, Marida Bolognesi (Ds), di riferire all'assemblea di Montecitorio. Sempre la Bolognesi ha spiegato che rispetto al testo definito alla fine dello scorso gennaio quello licenziato, dopo circa un anno e mezzo di lavori, e molte polemiche, non è sostanzialmente diverso, salvo che per l'accoglimento di alcune osservazioni delle altre Commissioni competenti, come ad esempio il rafforzamento delle tutele per i neonati e l'introduzione di sanzioni amministrative per alcune violazioni alle disposizioni della legge. Resta quindi confermata, per ora, l'ammissibilità della fecondazione eterologa (cioè con seme di donatore estraneo alla coppia), sebbene solo come estrema soluzione dopo che le altre tecniche si siano rivelate inefficaci. Confermata inoltre la possibilità di accedere alle tecniche di procreazione assistita (Pma) anche per le «coppie di fatto» purché eterosessuali e «stabili». I componenti della coppia, coniugata o di fatto,

non dovranno comunque aver superato i 52 anni. In ogni caso, la coppia dovrà essere preventivamente ed esaurientemente informata sulle tecniche di Pma, in maniera che possa fornire l'eventuale consenso. Quest'ultimo potrà essere fatto valere in sede giudiziaria nell'ipotesi tentativo di disconoscimento della paternità. Il testo dispone inoltre che la raccolta e la conservazione dei gameti nelle cosiddette «banche del seme» potranno essere effettuate solo in strutture pubbliche, fatta salva una fase transitoria di nove mesi compressi dall'entrata in vigore della legge. Il numero degli embrioni producibili per il trasferimento in utero dovrà essere limitato allo stretto necessario per un unico tentativo e, comunque, a non più di quattro. Il testo prevede inoltre sanzioni amministrative e penali per chi contravverrà alle sue disposizioni. Resta infine vietata la clonazione umana, ma è ammessa la sperimentazione sulle embrioni seppure esclusivamente a fini terapeutici.

Il testo sulla fecondazione assistita dovrà ora affrontare l'assemblea di Montecitorio. Soddisfatta Marida Bolognesi che si augura che in aula vengano superate le ultime difficoltà e si possa presto approvare la legge.

lo, che l'Italia sta mettendo a punto in attuazione all'articolo 10 della Costituzione e omologando gli impegni internazionali assunti a più riprese (Convenzione di Ginevra e Protocollo di New York). Il primo, importante passo in questo senso è stato compiuto ieri, con il voto, alla commissione Affari costituzionali del Senato del disegno di legge sui rifugiati e il diritto d'asilo.

Rigore e generosità, così si possono sintetizzare le norme del provvedimento. Numerose e sostanziali le innovazioni. In primo luogo l'introduzione di un esame preliminare per vagliare che sussistano le condizioni per il riconoscimento del diritto d'asilo, da rinnovare e riconfermare dopo cinque anni. L'esame della situazione dello straniero avverrà presso le questure e i valichi di frontiera, con particolari procedure a tutela dei minori non accompagnati, donne, o vittime di episodi di violenza. Al primo rinnovo dell'asilo, verrà rilasciata la Carta di

soggiorno, già prevista dalla recente legge sull'immigrazione. Quanti avranno ottenuto il permesso di rimanere sul territorio, avranno accesso ad una corretta informazione sulla propria condizione di rifugiato, ad assistenza sociale e sanitaria, a servizi per l'inserimento lavorativo, per l'istruzione e la formazione. Le norme prevedono anche il coinvolgimento nella gestione della legge di organizzazioni di volontariato non governativo, dell'Alto commissario dell'Onu e dei comuni, che saranno impegnati nei programmi di accoglienza e inserimento. «Certo - ha detto Guerzoni - fatta la legge occorrono le condizioni concrete e non solo finanziarie: per questo sarebbe bene che fin da subito si avviasse uno sforzo di forte qualificazione culturale e professionale dell'amministrazione pubblica statale e dei comuni».

N.C.

Secondo il rapporto Censis i ragazzi tra i 25 e i 34 anni hanno meno opportunità dei coetanei europei, ma sono più competitivi

Giovani italiani mammoni ma non per scelta

E il rapporto Unicef '98 denuncia: «Troppe mamme bambine. Nel mondo sono 15 milioni le ragazze tra i 15 e i 19 anni con un bimbo».

ROMA. «Mammoni», ma non per scelta. I giovani italiani, secondo una ricerca del Censis, prolungano la loro permanenza in famiglia soprattutto perché rispetto ai loro coetanei europei hanno minori opportunità per emanciparsi: manca il lavoro soprattutto per chi ha studiato di più (il 17,3% dei laureati tra i 25 e i 34 anni è disoccupato), mancano percorsi scolastici e formativi validi (tassi di scolarizzazione ancora bassi e diminuzione costante della spesa per l'istruzione), mancano meccanismi di distribuzione del reddito diffusi nel resto dell'Europa comunitaria (solo l'1,3% usufruisce di borse di studio, l'0,1% di sussidi statali).

Ecco quindi che l'87% dei giovani italiani tra i 20 e i 24 anni e il 56% tra 25 e 29 vivono ancora con i genitori (ci batte solo la Spagna). E per il

67,6% la famiglia rimane la fonte di reddito principale (la percentuale più alta nell'Ue). Ma nonostante le carenze che, di fatto, ci allontanano ancora dall'Europa, l'indagine del Censis rileva che quanto a intraprendenza i giovani italiani, se messi alla prova, non hanno quasi nulla da imparare.

E le differenze che li dividono dai coetanei europei sono molto poche, a cominciare dalle aspettative per il futuro. Una generazione, quella italiana tra i 20 e i 29 anni, che il Censis definisce, dunque, competitiva, sempre che sia assicurata una parità di condizioni e opportunità.

Un esempio di competitività? I giovani italiani nell'Ue sono quelli che viaggiano di più per motivi di studio (il 15,5% rispetto alla media europea del 3,8%). Un fatto certamente

«positivo» ma, affermano gli autori dell'indagine, si tratta di una «migrazione formativa» che ancora una volta denuncia le carenze del nostro sistema di formazione, nonché la mancanza di informazione sui vari programmi europei rivolti proprio alle giovani generazioni (la maggior parte dei giovani italiani, infatti, viaggia per studio a spese della famiglia). Del resto, alla domanda «come ti comporteresti se fossi disoccupato», solo il 5% degli intervistati ha risposto «seguirei un corso di formazione» (media europea del 12,7%). Per il resto, le risposte non sono state dissimili da quelle dei coetanei europei: il 25,3% accetterebbe solo un lavoro stabile, il 19,2% qualsiasi lavoro, il 14,3% un lavoro ben pagato, il 12,1% adeguato al proprio livello di preparazione, l'11,3% un lavoro si-

curo, ben pagato e adeguato al proprio livello di istruzione; il 5%, invece, aprirebbe una propria attività.

Tra le politiche «possibili» suggerite dal Censis: elevare l'obbligo scolastico da 8 a 10 anni, estendendo successivamente a 18 anni il diritto all'istruzione; potenziare gli strumenti per accedere al mercato del lavoro; sviluppare forme di reddito di inserimento e politiche integrate per la gioventù.

Dati allarmanti anche dal Rapporto Unicef '98. Ogni anno - viene denunciato - nel mondo 15 milioni di ragazze di età compresa fra i 15 e i 19 anni mettono al mondo un bambino. E le complicazioni della gravidanza e del parto sono la principale causa di morte in questa fascia di popolazione. Il picco si registra nell'Africa subsahariana, dove diventano

143 adolescenti su mille. In America Latina la media scende a 68 su mille, mentre in Europa sono 25 su mille le ragazze che danno alla luce un bambino (quattro su mille in Svizzera, sette nei Paesi Bassi, otto in Francia e Italia, dieci in Spagna e Svezia). Il fenomeno, osserva l'Unicef, è strettamente collegato alla scarsa scolarizzazione. E lo conferma anche la grande disparità esistente fra nazioni ricche e paesi in via di sviluppo per quanto riguarda le adolescenti sposate o conviventi: sono il 24 per cento nel Salvador e in Guatemala, il 20 per cento a Trinidad e Tobago, il 18 in Messico e il 17 in Ecuador, contro il poco più del dieci per cento del Regno Unito e il due di Germania e Giappone. L'Unicef ha comunque anche registrato un progresso nel campo dell'educazione.

VACANZE

Il Papa da ieri in Cadore



dando che la finestra del suo studio si sarebbe riaperta dopo l'estate. Al rientro da Lorenzago di Cadore, il 21 luglio, il Papa andrà infatti a Castel Gandolfo, da dove tornerà a Roma solo per le udienze generali. L'altro ieri, all'udienza generale, oltre 20.000 presenti, il Papa ha continuato a parlare dello Spirito Santo; tra i gruppi salutati, un gruppo di fedeli venuti da Lugano in bicicletta. Giovanni Paolo II ha ricordato che lunedì era la festa liturgica di Santa Maria Goretti.

Giovanni Paolo II è arrivato ieri in aereo da Roma per Istriana da dove si trasferirà successivamente a Lorenzago nel Cadore, località montana scelta dal Pontefice per trascorrere due settimane di riposo. Il velivolo è decollato alle 17.30 dall'aeroporto militare di Ciampino. È la sesta volta che Papa Wojtyła trascorre le vacanze estive a Lorenzago. Dall'8 al 21 luglio il Santo Padre sarà ospite in una villetta del vescovo di Belluno. Al suo rientro a Roma, il Papa si trasferirà nella residenza estiva di Castelgandolfo dove, in agosto, riceverà un nutrito gruppo di intellettuali per il biennale incontro di meditazione e di colloqui. Le note della «Montanara», suonate dai 100 musicisti della banda sociale di Pietramurata (Trento) hanno idealmente salutato a piazza San Pietro il Papa. Giovanni Paolo II non ha fatto cenno delle sue vacanze, in vista delle quali, domenica scorsa, aveva salutato i fedeli presenti in piazza San Pietro ricordando che la finestra del suo studio si sarebbe riaperta dopo l'estate.

Pacchi dalla Germania

Serpenti velenosi alle poste

BOLZANO. Seri problemi al centro di smistamento delle poste di Bolzano, nel quale viene «trattata» la corrispondenza proveniente dalla Germania, dopo la scoperta, nei giorni scorsi a Padova e a Firenze, di pacchetti contenenti serpenti, inviati da collezionisti tedeschi a loro colleghi in Italia. La questione ha preso il via alla fine del mese scorso quando un plico con una vipera, inviato dalla Germania, è stato scoperto all'ufficio postale di Padova e, poco tempo dopo, quando a Firenze è stato scoperto addirittura un pacchetto con un pericolosissimo crotalo. Dato che al centro di smistamento di Bolzano passa tutta la corrispondenza proveniente dalla Germania, i dirigenti hanno dovuto correre ai ripari, anche perché il personale malvolentieri era disposto ad accettare il rischio di doversi trovare, durante il lavoro, faccia a faccia con un serpente.

Comunicato del Cdr

Il Cdr dell'Unità, pur in assenza di comunicazioni formali da parte del Cda dell'«Unità editrice multimediale», riunitosi ieri pomeriggio, ha appreso che l'azienda non intende soprassedere - come era stato richiesto nella lettera aperta del Cdr all'editore - alla decisione di assumere un caporedattore.

Il Cdr ribadisce la sua netta contrarietà, nel merito e nel metodo, a tale decisione. E farà valere in tutte le sedi le proprie valutazioni, suffragate anche dai pareri di Fnsi e Inpgi, sulla inaccettabilità, in generale, di assunzioni in presenza del contratto di solidarietà e senza un'intesa sindacale, e in particolare, delle motivazioni adottate dalla controparte, relative al fatto che nell'organico dell'Unità non esisterebbero professionalità adeguate all'ideazione e al coordinamento di un nuovo prodotto editoriale.

Consapevolmente il Cdr indice per giovedì 9 luglio una giornata di sciopero delle redazioni per esprimere tutta

I compagni della Federazione Provinciale dei Democratici di Sinistra di Lodi sono vicini a Carlo Angelotti, Tesoriere della Federazione, per la scomparsa del caro papà

ANGELOTTI ANDREA
di anni 83
I funerali si svolgeranno Venerdì 10 luglio alle ore 16.00 - partendo dall'abitazione in via Manzoni a Casalmajocco.
Lodi, 9 luglio 1998

A 11 anni dalla scomparsa la moglie, i figli e i parenti tutti ricordano

UGO MARASCHI
Milano, 9 luglio 1998

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Dalle Vacche sentitamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo o forma hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

ANTONIO (Dino) DALLE VACCHE
O.F. Argenta di Capellazzi R. & C. SNC Tel. 804006
Argenta (Fe), 9 luglio 1998

Acinque anni dalla scomparsa di

ALBERTO ALGERI
la moglie, la figlia e la mamma insieme agli amici e compagni della Udb Democratici di Sinistra di Pontedecimo-S. Quirico lo ricordano con stima a tutti coloro che lo hanno conosciuto.
Genova, 9 luglio 1998

Il 9 luglio 1996 mancava

CARLO BELLINA
appassionato studioso ed elaboratore di politiche sociali. Ricordando la sua figura e quella di

DONATELLA TURTURA
sua amata compagna, Arianna, Remigio, Davide e Dario sottoscrivono un abbonamento a l'Unità per una Sezione Ds del Sud.
Bologna, 9 luglio 1998

Ricorre il 2° anniversario della scomparsa di

CRISTINA GARATTINO
le compagne ed i compagni di Santarcangelo la ricordano con grande affetto.
Rimini, 9 luglio 1998

Ogni lunedì
due pagine dedicate
ai libri e al mondo
dell'editoria

**Ecco le regine
dell'estate 1998**

In clima alle classifiche dell'«Ecosistema vacanze '98 ci sono Marclana, Grado, Castelsardo, Pollica e Cervo. Promosse Ustica, l'Elba, Sirolo; bocciate Rapallo, Isola, Scalea. Uno speciale con il rapporto annuale di Legambiente sulle località balneari italiane e i dati sull'ambiente e la qualità dei servizi.

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

CROCIERA CON LA NAVE SHOTA
dal 5 all' 11 settembre
A MALTA TUNISIA CAPRI E CORSICA

L'itinerario:
Genova/Malta - Tunisi - Capri - Ajaccio/Genova

Le quote individuali di partecipazione:
in cabina a 4 letti da lire 620.000
in cabina a 2 letti da lire 990.000
(riduzione per i bambini sino ai 12 anni)

La quota comprende: il pernottamento nella cabina scelta, la pensione completa (le bevande incluse ai pasti), la partecipazione a tutti gli spettacoli di bordo, giochi e intrattenimenti. Le escursioni si prenotano a bordo e sono facoltative.

E' previsto un servizio di pullman privati in partenza da varie città italiane per il porto di Genova (andata e ritorno).

PER ABBONARSI A L'UNITÀ
O PER INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI
POTETE CONTATTARE IL NOSTRO

UFFICIO ABBONAMENTI

☎ Dal lunedì al venerdì - 9-13/14-17 **06.69996470/471**
☎ 24 ore su 24 (Numero Verde) **167.254188**
☎ Fax **06.69922588**

GLI ABBONAMENTI SI POSSONO ATTIVARE ANCHE:

- Tramite versamento sul **C.C.P. n° 13212006** intestato a **L'Unità Editrice Multimediale**, via dei Due Macelli 23/13 - 00187 ROMA
- Tramite versamento sul **C.C.P. n° 269274** intestato a **S.O.D.I.P.** "Angelo Patuzzi" S.p.A., via Bettola 16 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Per entrambi i versamenti va indicata chiaramente la causale ("Abbonamento a l'Unità") con nome, cognome e indirizzo del destinatario, periodo (semestrale o annuale) e frequenza (numero dei giorni).

O PRESSO:

- **PASS s.r.l. (BOLOGNA)** Via Rivani 35 - Tel. 051.534120 - Fax 051.538197
- **VIDEOPRESS s.r.l. (MODENA)** Via Notari 94 - Tel. 059.355514 - Fax 059.342724
- **RECLAME s.r.l. (REGGIO EMILIA)** Via Gandhi 14 - Tel. 0522.284790 - Fax 0522.285478

TARIFE DI ABBONAMENTO

ITALIA	Annuale		Semestrale	
	7 numeri	L. 480.000	5 numeri	L. 200.000
	6 numeri <td>L. 430.000</td> <td>5 numeri <td>L. 380.000</td> </td>	L. 430.000	5 numeri <td>L. 380.000</td>	L. 380.000
		L. 230.000	Domenica <td>L. 83.000</td>	L. 83.000
				L. 42.000
ESTERO	7 numeri	L. 850.000	5 numeri	L. 420.000
	6 numeri	L. 700.000	5 numeri	L. 360.000